

RELAZIONE SULLE POLITICHE PER IL CREDITO DELLA REGIONE MARCHE

1 - PREMESSA

Il 2022 è stato un anno contrastato, da un lato caratterizzato da una crisi energetica, diventata drammatica dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, e dall'altro da una crescita dell'Italia che è stata superiore a quella di Cina, Stati Uniti, Giappone, Francia e Germania, grazie alla sostenuta dinamica degli investimenti.

La stretta monetaria per ridurre l'inflazione – che a dicembre è al 9,2% in Eurozona e al 12,3% in Italia – e lo spostamento in avanti della spesa prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) portano ad una riduzione degli investimenti, che nel 2023 è prevista in salita del 2,8%, dopo il +9,7% dell'anno appena concluso.

La Bce ha preannunciato nuovi aumenti dei tassi al fine di assicurare un ritorno dell'inflazione all'obiettivo del 2% nel medio termine.

Sono numerosi i fattori di incertezza che pesano sulle decisioni delle imprese come ad esempio l'evoluzione del conflitto in Ucraina e i ritardi di attuazione del PNRR, per il quale nel 2023 vanno raggiunti 96 obiettivi.

Una elevata inflazione grava sui costi di produzione delle imprese e, riducendo il reddito reale delle famiglie, riduce i consumi mentre la restrizione monetaria determina effetti recessivi sugli investimenti.

La manifattura inizia il 2023 all'insegna dell'incertezza.

La crisi energetica sta colpendo i settori manifatturieri più energia intensive e, proprio in questi settori, **sale la domanda di credito** per poter sostenere gli esborsi per le bollette, con costi dei prestiti crescenti, da luglio a dicembre la BCE ha aumentato i tassi di 250 punti base.

..... per quanto riguarda gli interventi e le risorse da destinare **alla politica regionale di sostegno al credito per le imprese**, il ruolo dei Confidi assume centralità, con garanzie che agiscono da moltiplicatore delle risorse e che consentono alle imprese di perseguire le scelte aziendali.

I numeri delle imprese servite, la quantità di risorse attivate, il ruolo di utilità sociale, investono i Confidi della responsabilità a definire un quadro di tranquillità e operabilità, fondamentali rapporti con il mondo bancario.

Senza il sostegno finanziario è illusorio pensare di superare le difficoltà, tanto più che siamo davanti a una nuova stagione di finanziamenti che ci sono arrivati dall'Europa, intendiamo uscire con bandi a misura di impresa medio piccola, con veloce erogazione delle agevolazioni e soprattutto semplificando gli schemi di attuazione.

Proprio in quest'ottica come Regione, in vista della programmazione e progettazione del complesso di interventi orientati al sostegno e all'accesso al credito in favore delle imprese marchigiane da realizzare con

le risorse dei Fondi Europei 2021-2027, a Luglio 2022 abbiamo **istituito il Tavolo regionale sul credito**, quale strumento di lavoro a supporto dell'azione della Giunta regionale e sede privilegiata di confronto e coordinamento con i soggetti rappresentativi e con gli stakeholder del settore creditizio e degli altri ambiti interessati dai suddetti interventi.

Prima di prendere qualsiasi decisione sugli strumenti che attiveremo, vi sarà una convocazione del Tavolo e una condivisione della strategia.

Vediamo ora **qualche dato di quanto la Regione ha fatto** per favorire il credito alle imprese e quale è la strategia che la Regione ha avviato con la programmazione dei fondi comunitari 2021-2027.

-----000-----

2 - RENDICONTAZIONE DEGLI STRUMENTI ATTIVATI

Per favorire gli investimenti e la liquidità delle imprese

Ai sensi della Legge Regionale n. 13/2022, art. 1, comma 1, lett. c) e c-bis) è stato costituito un Fondo straordinario per sostenere finanziariamente le attività produttive delle Marche colpite dalle conseguenze del conflitto Russia/Ucraina e per le imprese danneggiate dagli eventi alluvionali a partire dal 15 settembre 2022.

- Fondo Alluvione (Strumento A – € 6.072.937,99)

Tale Fondo, a cui concorre anche la Camera di Commercio delle Marche, è destinato alla concessione di contributi in c/interessi e oneri Confidi su un finanziamento bancario garantito, il cui scopo è quello di consentire alle imprese di disporre di liquidità finalizzata ad affrontare i danni legati ai recenti eventi alluvionali.

Di fatto si tratta di contributi su finanziamenti concepiti come “finanziamento-ponte”, il cui indebitamento da parte dell'impresa potrebbe essere sostanzialmente azzerato nel momento in cui perverrà l'eventuale contributo statale per i danni subiti.

- Fondo effetti Russo-Ucraina (Strumento B – € 1.000.000,00)

Strumento destinato al mancato incasso di un credito commerciale con clienti aventi sede in Ucraina/Russia/Bielorussia o all'eventuale pagamento del credito commerciale da parte del cliente estero.

- Confidi per il sostegno alle imprese – Int. 10.1.2 e 24.1.2 (sisma) - L.R. n. 13/2020 - € 19.000.000,00
 - o (A) Credito diretto e
 - o (B) Contributi abbattimento costo interessi e garanzia su finanziamenti bancari

La misura rappresenta e ha rappresentato, fin dalla sua istituzione nel 2020 in periodo di emergenza Covid, un valido strumento di sostegno all'accesso al credito delle PMI marchigiane, in considerazione del consistente effetto leva per accedere al credito sviluppato; rispetto alla dotazione di circa € 37 mln di risorse del bilancio regionale e della Camera di Commercio delle Marche in media la leva è pari a 8,7, giungendo a circa 12 per lo strumento di cui alla lett. B (contributi abbattimento costo degli interessi e della garanzia) della Legge.

In aggiunta alle risorse del bilancio regionale e della Camera di commercio sono state stanziati risorse del POR FESR 2014-2020 per tutta la Regione (Asse 3) e per le aree del sisma (Asse 8).
Nella tabella che segue il riepilogo degli stanziamenti.

Descrizione intervento	Importo Fondo
LR 13/2020, art. 3, comma 1, lett. a) – Credito diretto fondi POR FESR Asse 3	€ 12.100.000,00
LR 13/2020, art. 3, comma 1, lett. a) – Credito diretto fondi POR FESR Asse 8 sisma	€ 6.900.000,00
LR 13/2020, art. 3, comma 1, lett. a) – Credito diretto fondi regionali	€ 8.179.820,08
LR 13/2020, art. 3, comma 1, lett. b) – Contributi c/interessi e oneri confidi fondi POR FESR Asse 3	€ 12.100.000,00
LR 13/2020, art. 3, comma 1, lett. b) – Contributi c/interessi e oneri confidi fondi POR FESR Asse 8	€ 6.900.000,00
LR 13/2020, art. 3, comma 1, lett. b) – Contributi c/interessi e oneri confidi fondi regionali	€ 9.676.620,55
Riassicurazione dei Confidi per le garanzie a favore delle imprese agricole	€ 500.000,00
TOTALE	€ 37.356.440,63

In aggiunta alle risorse del bilancio regionale e della Camera di commercio sono state stanziati risorse del POR FESR 2014-2020 per tutta la Regione (Asse 3) e per le aree del sisma (Asse 8).

Asse	Fondo complessivo
POR FESR Asse 3	3.008.538,32
POR FESR Asse 8 sisma	1.992.234,80
Totale POR (linea A)	5.007.773,12
POc FESR Asse 3	9.091.461,68
POC FESR Asse 8 sisma	4.907.765,20
Totale POC (linea B)	13.999.226,88
Totale FESR	19.000.000,00

L'attuale situazione di mercato, caratterizzata dalla persistente difficoltà di accesso al credito delle PMI e ulteriormente aggravata dall'incremento dell'onerosità dei prestiti, ha portato la Giunta a prorogare la scadenza della misura prevista al 21 dicembre 2023, stanziando ulteriori risorse del bilancio regionale.

- Confidi per il sostegno alle imprese – Int. 10.1.1 e 24.1.1 (sisma) - Fondo Rischi concessione garanzie - € 24.000.000,00

La misura opera nell'ambito del POR FESR Marche 2014/2020, in particolare con una dotazione di € 15 mln nell'Asse 3 (Intervento 10.1.1) e di € 9 mln nell'Asse 8 (Intervento 24.1.1).

Il 2023 rappresenta l'ultima annualità di operatività, ma già da ora è possibile constatare l'efficiente uso delle risorse pubbliche, in quanto l'Intervento a valere sull'Asse 3 è stato interamente impegnato (si è nel pieno del secondo ciclo di investimento) e l'Intervento a valere sull'Asse 8 vede un impegno della relativa dotazione di circa € 8 mln con una previsione di integrale saturazione in considerazione del trend passato e delle previsioni future.

La Regione ha integrato la modalità di funzionamento dello strumento finanziario con una sovvenzione in termini di riduzione delle commissioni di garanzia o degli interessi passivi sul credito diretto, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 37, comma 7 del Reg. UE n. 1303/2013: tale decisione deriva dal perseguimento del sostegno all'accesso al credito in un contesto aggravato da un incremento dell'onerosità dei prestiti da parte del sistema finanziario.

Per ridurre i consumi energetici e incrementare la produzione da rinnovabili

- **Strumento gestito da Artigiancassa SPA per il risparmio energetico - POR FESR 2014-2020 Int. 12.1, 13.1, 14.1 Fondo energia e Mobilità - € 16.427.998,66**

Strumento previsto dal POR FESR Marche 2014/2020 Asse Prioritario 4, nelle forme di un fondo – denominato “Fondo Energia e Mobilità” – per l'erogazione di mutui a tasso agevolato in progetti di risparmio energetico.

Spesa l'intera dotazione su:

Bandi emanati dalla Regione per:

- progetti energetici imprese: al 31.12.2022 totale finanziati 107 progetti per circa 14 milioni di investimenti
- acquisto autobus ecologici da aziende del TPL: al 31.12.2022 totale finanziati 105 nuovi mezzi pubblici per circa 21,5 milioni di investimenti

Bando emanato dall'ASUR per

- progetti energetici su edifici sanitari: al 31.12.2022 finanziati 5 edifici sanitari per un investimento totale di opere pari a 10,5 milioni

Per il sostegno alle imprese in situazioni particolari di difficoltà nell'accesso al credito

- **Fondo per il Microcredito - € 3.830.000,00**

La Regione Marche a fronte della situazione economica e delle elevate difficoltà finanziarie che si trovano ad affrontare le imprese più piccole e fragili intende sostenere la ripresa delle attività delle microimprese aventi sede legale sul territorio regionale attraverso l'attivazione di un Fondo per il Micro credito Imprenditoriale.

L'intervento si sta realizzando attraverso due gestori:

- FIDIPERSONA SOC. COOP.
- Fondazione OTTAVIO SGARIGLIA DAL MONTE SRL

Che hanno cofinanziato la misura con altrettante risorse (3.830.000,00) portandola a un totale di Euro 7.660.000

- Fondo per la patrimonializzazione delle imprese - € 6.000.000,00

La misura interviene a sostegno delle imprese sotto capitalizzate, che per essere competitive hanno necessità di avere adeguato patrimonio anche per ottenere credito dalle banche, una realtà molto diffusa in particolare tra le micro e piccole imprese.

L'intervento prevede due tipologie di progetti:

1. Supporto alla patrimonializzazione di nuove società di capitali a seguito di trasformazione di società di persone e/o ditte individuali

Alle piccole e microimprese (MPI) costituite nella forma di ditta individuale o società di persone è stato concesso un contributo a fondo perduto pari al 50% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato pari ad almeno Euro 10.000,00, a fronte della loro trasformazione in società di capitali.

2. Supporto al rafforzamento patrimoniale delle piccole e microimprese già costituite come società di capitali

Alle piccole e alle microimprese costituite nella forma di società di capitali, anche in forma cooperativa, che hanno deliberato un aumento di capitale di almeno Euro 10.000,00, è stato concesso un contributo a fondo perduto fino ad un massimo del 50% del capitale deliberato e sottoscritto, fino ad un massimo di Euro 25.000,00 per impresa.

-----000-----

3 - PER IL FUTURO PROSSIMO ...

I nuovi strumenti per il Credito nella Programmazione 2021-2027

La strategia della Regione in tema di strumenti per il credito, prevede la progettazione di strumenti in parte in linea con strumenti già utilizzati che hanno dimostrato di funzionare bene ed essere efficaci per le imprese, vedi LR 13 del 2020, dall'altra di attivare nuove modalità che possano sfruttare i vantaggi che la nuova programmazione dei fondi comunitari concede, come ad esempio la possibilità di mettere insieme sullo stesso progetto contributi a fondo perduto e strumenti finanziari (prestiti, garanzie, ecc.).

Altro punto della strategia quello di impostare una gestione degli strumenti unitaria e al tempo stesso flessibile, in maniera che la Regione possa coordinare meglio i soggetti coinvolti nell'attuazione (banche, confidi, imprese), e le imprese possano fare affidamento su schemi semplificati e standardizzati di erogazione delle agevolazioni.

Così che sia più semplice anche monitorare il funzionamento delle misure ed eventualmente correggere le criticità.

Ciò detto, si sta lavorando alla predisposizione della documentazione necessaria a espletare un Accordo Quadro ai sensi dell'art. 54 del codice appalti pubblici, per attivare una gestione unitaria degli strumenti

per facilitare l'accesso al credito alle imprese, il loro fabbisogno di liquidità, il rafforzamento del capitale aziendale.

Si stanno studiando le strategie più efficaci/efficienti affinché la gestione unitaria di tutti gli strumenti comunitari (1-2-3) faciliti il loro utilizzo da parte delle imprese che ne dovranno beneficiare.

- 1) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)
- 2) Fondo sociale Europeo plus (FSE+)
- 3) Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

Si attiveranno pertanto i seguenti strumenti agevolativi:

- Accesso al credito ordinario in analogia a quanto attuato con la LR 13 del 2020
- Patrimonializzazione delle imprese
- Sostegno a progetti di start-up, export e efficientamento e produzione energetica imprese
- Avvio e creazione di nuove imprese
- Investimenti nel settore agricolo e agroalimentare

A cui si vanno ad aggiungere risorse che ritornano da strumenti avviati in passato e che rendono disponibili nuove risorse grazie all'effetto di rotazione.

Per un totale stimato di 90 milioni da destinare in prevalenza a investimenti ma anche a liquidità per le imprese.